Riunione del 4 luglio 2019

Presidente Avv. Antonio Ricciulli
Componenti Avv. Fabio Gullotta (Vice Presidente)
 Avv. Anselmo Carlevaro (Relatore)

CFA 8.2018.2019 - Reclamo Sig. "OMISSIS" avverso il Comunicato Ufficiale n. 65 del Tribunale Federale del 16 maggio 2019

Il Tribunale Federale, con il provvedimento in epigrafe, disponeva la radiazione del tesserato "OMISSIS" per violazione dei principi di lealtà e probità avendo il medesimo posto in essere comportamenti gravemente disdicevoli e determinato grave disdoro al movimento pallavolistico tutto.

Proponeva reclamo "OMISSIS" deducendo l'insussistenza degli addebiti disciplinari, quantomeno sotto il profilo probatorio, nonché la manifesta eccessività e sproporzione della sanzione inflitta.

Durante la riunione del 4 luglio 2019 venivano sentiti il reclamante e il proprio difensore.

La Corte si riservava di decidere.

Il primo motivo il reclamo è infondato e non merita accoglimento.

Il Tribunale Federale ha correttamente ed esaurientemente argomentato in merito al profilo della responsabilità disciplinare.

In particolare risulta provato che:

- le atlete presenti in data 15/01/19 all'interno della palestra comunale "OMISSIS", resesi conto della presenza di un telefono cellulare posizionato in maniera tale da poter eseguire riprese fotografiche e/o video nello spogliatoio in cui si trovavano, fecero immediata irruzione nel limitrofo bagno all'interno del quale un uomo era intento a sciacquarsi il viso;
- l'uomo individuato all'interno del locale era il Sig. "OMISSIS" che rifiutava di mostrare il contenuto del proprio telefono portatile.

Appare condivisibile l'avviso espresso dal Tribunale Federale in merito alla totale irrilevanza ai fini del decidere del parere tecnico reso dal consulente di parte ad oltre un mese di distanza dall'evento.

Assume invece rilievo il comportamento del Sig. "OMISSIS" che, negando la consegna del proprio cellulare, ha alimentato il sospetto, così cagionando grave disdoro alla Federazione e al movimento pallavolistico rendendo più probabile che non la circostanza che egli avesse voluto e/o potuto effettuare foto o video delle atlete mentre si cambiavano nello spogliatoio, essendo l'incolpato la sola persona presente nel bagno.

Il Sig. "OMISSIS", in rigoroso ossequio ai doveri di probità e correttezza spettanti ad un tesserato che, fra l'altro, ricopriva la carica di "OMISSIS", sarebbe stato tenuto a collaborare

nell'immediatezza proprio per fugare ogni dubbio circa la possibile commissione da parte sua di fatti di tale gravità ovvero per favorire un contraddittorio idoneo ad accertare la sua totale estraneità.

Con riferimento al secondo motivo di reclamo questa Corte Federale di Appello, in considerazione dei precedenti richiamati dalla difesa del reclamante, pur ribadita la gravità dell'addebito contestato, ritiene tuttavia di dover applicare una riduzione della sanzione irrogata, reputando congrua e proporzionata quella della sospensione da ogni attività federale come determinata in dispositivo

P.Q.M.

Accoglie il secondo motivo di reclamo e, in parziale riforma della decisione impugnata, applica al tesserato "OMISSIS" la sanzione della sospensione di anni quattro da ogni attività federale, al netto del periodo presofferto.

F.to Il Presidente
Avv. Antonio Ricciulli

AFFISSO IL 29 LUGLIO 2019